

# Sarzana

www.lanazione.it / sarzana - cronaca.sarzana@lanazione.net



## Marinella, l'odissea dei balneari «Soldi in fumo e personale a casa La stagione estiva è in pericolo»

Titolari degli stabilimenti e Rete Imprese denunciano il clima di estrema incertezza sulle concessioni  
«Chiediamo chiarezza, velocità nel prendere decisioni e buon senso al Comune per poter lavorare»



Il dibattito

### Michelucci: «A Sarzana solo caos»

MARINELLA

«La sentenza di questi giorni, che blocca la demolizione di un bagno a Marinella, è la prova della sconcertante incapacità di questa amministrazione e della superficialità con cui hanno affrontato la situazione del litorale marinellese mettendo a rischio la stagione 2026». Lo afferma Juri Michelucci, ex assessore e fondatore del movimento Grande Sarzana, all'indomani della sentenza con cui il Tar ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Alberto Antognetti, legale di Fabio Garbati (titolare del Tramontana), annullando l'ordinanza di demolizione e messa a ripristino dello stato dei luoghi che il Comune aveva inoltrato al concessionario dell'area demaniale lo scorso 24 aprile. Michelucci sostiene che Sarzana sia l'unico comune ad aver emesso un'ordinanza di demolizione dei manufatti che insistevano sull'area demaniale mentre erano in corso i bandi di gara. A sua detta, infatti, sarebbero diversi i casi di altri comuni liguri colpiti da una simile sentenza - che quindi impone di avviare e concludere bandi di gara entro l'estate - che hanno però salvato le strutture applicando sin da subito l'articolo 10 del codice di navigazione e permettendo quindi ai concessionari uscenti di avviare la stagione. «A Sarzana invece solo caos e riunioni in cui si indicavano delle linee, salvo poi essere smentite dai tecnici».

Elena Sacchelli

MARINELLA

«Da mesi stiamo vivendo un'odissea senza fine e stiamo brancolando nel buio. Ora vogliamo chiarezza». Questo il grido d'aiuto lanciato ieri mattina dai titolari di stabilimenti balneari di Marinella che, assieme a Rete Imprese, hanno esposto le tante problematiche connesse all'avvio dell'imminente stagione balneare che si ritrovano a dover affrontare. Una situazione paradossale e contraddistinta da incertezza, che ha avuto origine dalla sentenza con cui il Tar ha accolto il ricorso presentato da Agcom nei confronti nel Comune, facendo di fatto decadere le concessioni demaniali marittime che il consiglio comunale aveva prorogato sino al 30 settembre del 2027. Da qui la necessità di procedere alle nuove assegnazioni attraverso bandi - tutt'ora in corso e per cui avrebbero già fatto domanda 45 soggetti interessati, cui si aggiungono i 12 concessionari uscenti - e di concluderli entro il 20 giugno. La doccia gelata è arrivata il 24 aprile, con le ordinanze di demolizione. Fino ad arrivare alla svolta, lo scorso 5 maggio, dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'istanza con cui il Comune chiedeva una sospensione dei termini. «In questi mesi abbiamo perso soldi e lasciato dei ragazzi a casa - spie-



I titolari degli stabilimenti balneari di Marinella insieme ai rappresentanti delle associazioni di categoria del territorio

ga Andrea Carlini (nella foto), titolare della Zena e rappresentante di Cna-. Ci sono stati dati 20 giorni per demolire strutture che hanno bisogno di certificazioni, ho chiesto una proroga e non mi è stata concessa. Per di più fino a che non avrò demolito non potrò richiedere la proroga tecnica dell'affidamento». «Con il pretesto di rendere tutto più trasparente noi non sappiamo se potremo dare una postazione ai nostri clienti storici - aggiunge Anna Galli, presidente di Sib La Spezia e titolare del Bagno Roma -. Oggi dovrebbe iniziare la stagione, ma non abbiamo ancora potuto pulire la spiaggia e smaltire i detriti. In più dobbiamo partecipare a

queste gare». Il timore dei balneari è che i bandi possano favorire soggetti esterni senza alcun legame con il territorio o interesse per la sua crescita. Chiarezza, velocità nel prendere decisioni e buon senso: queste le richieste di Rete Imprese al Comune. «Le situazioni si possono gestire in tanti modi, questo non è stato il migliore - evidenzia Luca Servadei di Confcommercio -. I balneari, impegnati a

presentare il miglior progetto ai bandi, vogliono essere messi nelle condizioni di sapere cosa potranno o meno utilizzare in caso di proroga tecnica».

L'incertezza riguarda la possibilità per i concessionari uscenti di poter fruire dei beni incamerati dallo Stato in caso di affidamento temporaneo. Ma anche la durata delle proroghe tecniche. «Dato che il Consiglio di Stato lo ha concesso, perché non autorizzare la proroga?» chiede Rete Imprese. «Rischiamo un enorme danno sia per le attività sia per il Comune» conclude Luca Vaccaro di Confartigianato.

Elena Sacchelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Galli  
Presidente  
Sib La Spezia  
e concessionaria  
del Bagno  
Roma

Porticciolo Bocca di Magra: canoni nel mirino

### Interrogazione sui posti barca

Il gruppo di opposizione consigliare «Esserci per Ameglia» ha presentato una interrogazione al Comune per esprimere la forte perplessità sulla comunicazione inviata dall'ente ai concessionari dei posti barca nel porticciolo turistico di Bocca di Magra con le quali si chiede il pagamento dei canoni per il rinnovo delle assegnazioni. Informando

però che a causa della chiusura di quattro pontili e delle criticità note del Porticciolo di Bocca di Magra, non può garantire l'effettivo utilizzo continuativo dei posti barca. «Riteniamo - spiegano i consiglieri - che un'amministrazione seria avrebbe dovuto prima chiarire la reale situazione del porticciolo e poi procedere con richieste economiche».

IL GRUPPO SPORTIVO **AVIS** SARZANA

in collaborazione con la Bocciofila Sarzanese organizza

**47° TROFEO AVIS**  
**DOMENICA 17 MAGGIO**

6-13 km

**VIENI ANCHE TU!**

www.avissarzana.it